

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2013

Mariano Venetucci

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 GIUGNO 2013

L'anno 2013, il giorno 5 del mese di giugno alle ore 18.50 nell'aula consiliare del Comune di San Giuseppe Vesuviano, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, presieduto dal Consigliere Comunale De Lorenzo Aniello, assistito dal Segretario Generale Dr. Egizio LOMBARDI.

Il PRESIDENTE invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: **1)** Catapano Vincenzo, **2)** De Lorenzo Aniello, **3)** Archetti Lorenzo, **4)** Ghirelli Enrico, **5)** Parente Roberto, **6)** Carillo Saverio, **7)** Franzese Raffaele, **8)** Menzione Giuseppe, **9)** Ambrosio Filomena, **10)** Ambrosio Antonio, **11)** Ambrosio Antonio Agostino, **12)** Santorelli Francesco, **13)** Zurino Nunzio, **14)** Casillo Agostino.

SEGRETARIO: La seduta è valida, è regolare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: La seduta è valida con 14 presenti. Prima di passare all'ordine del giorno voglio registrare la presenza in aula dei rappresentanti dei comuni dell'ambito della 328. E' presente l'Assessore di Striano, Sindaco di Palma Campania, delegato di Terzigno, è presente il Sindaco di Poggiomarino con relativo Assessore, è presente in aula anche il neo Sindaco Luca Capasso il quale non è stato ancora proclamato, noi facciamo auguri ai Sindaci neo eletti.

APPLUSI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ovviamente gli auguri vanno anche al Sindaco di Palma Campania che è stato riconfermato.



APPLAUSI

Noi abbiamo inteso convocare questo Consiglio Comunale monotematico perché io sono stato sollecitato nell'ultimo Consiglio Comunale, all'unanimità, a convocare un Consiglio Comunale sulla tematica 328 per aprire una discussione franca alla presenza di tutti i Sindaci rappresentanti dell'ambito che sono stati regolarmente invitati E' presente anche il vice sindaco di Terzigno Stefano Pagano.

APPLAUSI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prima di passare la parola all'Assessore Ambrosio io invito tutti quanti ad intervenire sull'argomento con franchezza perché questo è un Consiglio Comunale che è propedeutico ad altri Consigli Comunali che noi vogliamo convocare su materie che interessano diversi Comuni come, per esempio, anche quelle sull'urbanistica, abbiamo intenzione, appunto, di rendere le problematiche che attanagliano diversi Comuni, renderle intercomunali e farle diventare ancora più forti queste problematiche se le portiamo all'attenzione agli enti sovra preposti. Allora passo la parola all'Assessore Ambrosio il quale ci fa una relazione sull'argomento.

ASSESSORE AMBROSIO: Buonasera, allora io vi dovrò relazionare su ciò che l'ufficio d'ambito numero 26 ha fatto in questi 6 mesi in cui ci siamo insediati come amministrazione comunale. L'ufficio di piano che è costituito, lo sapete già, da 7 Comuni: San Giuseppe Vesuviano, Comune capofila, poi abbiamo i Comuni di Ottaviano, Poggiomarino, Terzigno, Palma Campania, San Gennaro e Striano e si avvale dell'ausilio, dell'aiuto di alcune cooperative che lavorano tuttora sul territorio. Le cooperative, come voi ben sapete, sono: la cooperativa Fleming che fa l'assistenza domiciliare ai disabili con 47 operatori e 2 coordinatrici. La cooperativa Euroservice con 5 operatori e numero 21 utenti. La cooperativa sociale il Villaggio dei Colori di



Ottaviano che si interessa dei servizi di pronto intervento sociale, la cooperativa le Amazzoni di Palma Campania con numero 3 operatori e 15 utenti, la cooperativa Levante di Cercola con 3 operatori e 63 utenti che gestisce i servizi del Centro Antiviolenza minori di Striano e dei centri socio-educativi di Striano e Terzigno. Poi c'è stato un periodo in cui ha lavorato l'impresa sociale il Quadrifoglio, che ha lavorato per un certo periodo in sostituzione del Consorzio Icaro a cui fanno capo le cooperative Levante ed Esperia. Poi abbiamo la cooperativa sociale la Gioiosa di Napoli che pratica assistenza domiciliare integrata anziani, telesoccorso, telefonia sociale, che ha 55 operatori e 202 utenti e la società Esperia di cui a parlavo prima che gestisce il centro socio educativo dei minori di Palma Campania, Striano e Terzigno sempre per conto del Consorzio Icaro con 13 operatori e 46 utenti. Noi abbiamo iniziato questo lavoro circa 4 mesi fa perché nel momento in cui ci siamo insediati abbiamo dovuto provvedere al riordino di tutte le carte che abbiamo trovato. Insieme alla Dottoressa Casalini, insieme ad altri collaboratori del Comune di San Giuseppe Vesuviano, la Sig.ra Scudieri e il Sig. Carillo Paolo, abbiamo avuto non poche difficoltà che si sono presentate e che sono a conoscenza degli Assessori dei Comuni che fanno parte dell'ambito. Infatti non è stato facile ricostruire tutta l'attività economica, amministrativa e progettuale di tre anni nonostante abbiamo una grossa collaborazione da parte dell'ufficio di ragioneria, al fine di poter far sì che tutti gli atti venissero trasferiti alla Regione per poter avere le pregresse risorse economiche da potare della Regione in modo da poter pagare le cooperative.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - È presente anche il Sindaco di San Gennaro e preghiamo di accomodarsi.

APPLAUSI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E l'Assessore al Servizio Sociale sempre di San Gennaro. Scusami Assessore. Prego.



ASSESSORE AMBROSIO: Le cose si sono rese ancora più difficili per la mancanza di tale attività cioè dell'ufficio di piano di una sede logistica dove poter operare e dove poter ricevere sia le cooperative e sia gli utenti. Stiamo predisponendo, in merito, la collocazione degli uffici di piano, in una struttura del Comune di San Giuseppe Vesuviano che a giorni inizieranno dei lavori per poterla riattare e dove potremo passare per poter svolgere l'ufficio di piano. Nel momento in cui ci siamo insediati, dagli atti che ci ha portato la Regione mancavano persino le rendicontazioni dell'anno 2010-11, insieme alla Dottoressa Casalini abbiamo predisposto la rendicontazione che abbiamo inviato al Dottor Oddati il quale praticamente il 14 marzo ci ha consentito il trasferimento di 427 mila euro, che ci ha liquidato la Regione, con un mandato di pagamento del 15 marzo 2013. Noi abbiamo provveduto a passare questi soldi alle cooperative, escluso una piccola parte che c'è una discussione con la società Icaro. Poi quando ci siamo insediati abbiamo trovato altre problematiche tipo: il comodato d'uso di numero 3 pulmini che erano fermi alla Provincia e che stavamo perdendo, ci siamo attivati con alcuni procedimenti burocratici per la trasmissione all'ente Regione e all'ente Provincia altrimenti avevamo la revoca di tale affidamento. Questi pulmini siamo riusciti ad averli, nonostante fossero fermi da tre anni, e li abbiamo dati al Comune di Poggiomarino, Comune di Terzigno e il terzo, per la somma di circa 69 mila euro.

VOCE FUORI MICROFONO

ASSESSORE AMBROSIO: Li stavamo perdendo, perché non era stata fatta la rendicontazione del 2009. Il terzo pulmino che cercheremo di recuperarlo per darlo al centro Peter Pan di Palma Campania. Oltre al normale monitoraggio che quotidianamente viene effettuato al fine di erogare il buon andamento dei servizi.

Alle ore 19.00 entra in aula il Consigliere Comunale Boccia Giovanni.



ASSESSORE AMBROSIO: Ci siamo preoccupati di chiedere alle cooperative che hanno risposto positivamente, di potarci a conoscenza del numero di operatori che lavoravano presso le cooperative e del numero di utenti che usufruivano di questi servizi. Le cooperative ci hanno portato tutta la documentazione che è visibile presso l'ufficio di piano. In questo frattempo abbiamo fatto anche una gara d'appalto del valore di 700mila euro per un asilo nido che verrà locato in via Piano del Principe, che sarà, forse, la prima struttura scolastica ecocompatibile. Ci siamo adoperati per avere altri finanziamenti di circa 1 milione e 500 mila euro, 800 mila euro e 600 mila euro per dei progetti per anziani ultrasessantenni e per dei minori 0 – 36 mesi. Abbiamo già provveduto a documentare la Regione di quello che ci chiede per poter accedere a questi finanziamenti. Altro purtroppo non abbiamo fatto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io ringrazio l'Assessore Gino Ambrosio per l'intervento, da parte nostra va il plauso, da parte della maggioranza di San Giuseppe, io mi permetto di parlare a nome di tutta la maggioranza. Va fatto un plauso del lavoro eccellente che è stato fatto visto il poco tempo, c'è stato pochissimo tempo e nonostante il poco tempo ha portato avanti una serie di iniziative tutte encomiabili e ricordo l'ultima, diciamo i circa 700 mila euro di finanziamento avuti per fare la prima scuola ecocompatibile nell'ambito. Però è ovvio che questa è la serata in cui noi chiediamo a tutti i rappresentanti dell'ambito di intervenire, di evidenziare quali possono essere e quali sono stati i punti di criticità e ovviamente di fare anche degli interventi in cui si costruisce per il futuro e dare anche delle indicazioni costruttive per il futuro perché siamo qua per andare avanti e per migliorare. Se qualcuno mi chiede la parola io apro la discussione. Prego Assessore.

ASSESSORE AMBROSIO: Volevo avvertire, perché saranno molto felici, la Dottoressa Casalini mi ha detto che è arrivata un'altra erogazione, abbiamo accettato un'altra erogazione da parte della Regione per 427 mila e 861 euro che nel momento

Mariano Venetucci

in cui saranno nella nostra disponibilità provvederemo ad erogare alle cooperative. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Passo la parola al Consigliere Santorelli. Prima la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie presidente. Innanzitutto per salutare tutti i colleghi che sono qui intervenuti nell'aula consiliare di San Giuseppe Vesuviano, di ringraziarli per la presenza, per l'impegno e soprattutto per questa dimostrazione sincera di come questo argomento sia un argomento sentito non solo, ovviamente, per il Comune di San Giuseppe Vesuviano ma per tutti gli altri paesi che fanno parte dell'ambito. Ambito che non si chiama più ambito 9, ma ovviamente è stato modificato, mi pare che si chiami ambito 26. Ovviamente non solo il ringraziamento ai Sindaci ma anche agli Assessori che spesso e volentieri va dato atto che sono proprio i nostri delegati, i nostri collaboratori che sono presenti a queste riunioni che lottano per l'ambito, per i progetti dell'ambito e ovviamente per rendere quanto più chiaro e possibile la situazione la famosa legge 328. Perché questo? Prima di altri interventi, perché questo Consiglio Comunale? Molti cittadini sono presenti, avverto appunto anche la presenza di molte operatrici ed operatori del settore, perché questo argomento non deve più essere un argomento del sentito dire. Noi negli anni scorsi, ne sentivamo di tutto, di cotte e di crude, etc., etc., questa volta invece noi abbiamo pensato che di questo argomento ne dovesse venire a conoscenza la città; questo è un argomento come tutti gli altri, lo dicemmo già la volta scorsa, che deve essere un argomento aperto, trasparente, senza alcun tipo di opacità. Non solo questo tipo di riunione, ti chiedo caro Presidente del Consiglio, ma ti chiedo altre riunioni, continue riunioni affinché chi faccia parte del mondo della 328 sappia, senza alcun dubbio, senza alcun sentito dire, ma direttamente *ictu oculi* perché ha partecipato, perché ha visto, perché c'era, perché era qui in Consiglio Comunale ciò che i rappresentanti di tutti i paesi che fanno parte dell'ambito hanno da dire e soprattutto da riferire, perché ritengo che

Mariano Venetucci

la politica abbia il compito di riferire al popolo su degli argomenti ancora più delicati quali quelli della 328. Quindi è nostro compito venire qui, è nostro compito riferire alla gente, è nostro compito far comprendere alle popolazione dei 7, 8, 9 paesi di ogni ambito, e non dovremmo farlo solo noi ma dovrebbero farlo tutti i Sindaci dell'ambito, di che cosa si organizza, di che cosa si è organizzati, di quali sono le deficienze, di quali sono le criticità, perché guardate, se delle somme vengono recuperate è proprio perché i politici se sanno che sono sotto pressione che la gente li guarda, sono più attenti a trattare il denaro pubblico e sono più attenti alla finalità, alla destinazione dello stesso utilizzo del denaro pubblico. Quindi devono sapere i cittadini come sono stati utilizzati, devono sapere soprattutto se vi sono state delle *défaillance*. Pare di avere sentito, in questi giorni, addirittura di tre pulmini che erano quasi persi, che la Provincia non voleva più destinarci perché erano da 3-4 anni che erano lì fermi, come se all'ambito non servissero. Questo non deve mai accadere E se noi a lo rendiamo pubblico, ovviamente, eleviamo la soglia di attenzione, di sensibilità del politico rispetto alla problematica. Questa è la finalità che è da intendersi e soprattutto che vuole raggiungere questo tipo di consenso con queste riunioni. Grazie, chiedo scusa se vi ho sottratto del tempo.

APPLAUSI

Alle ore 19.08 entra in aula il Consigliere Comunale: Ementato Andrea.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie al Sindaco, è presente pure il Consigliere Ementato, passo la parola al Consigliere Santorelli.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (LIBERI): Buonasera, saluto tutti i Sindaci, tutti gli Assessori presenti dei paesi dell'ambito. Noi come gruppo dobbiamo fare un ringraziamento all'Assessore anche se siamo di minoranza, ci teniamo a precisarlo, per il lavoro svolto fino adesso. Assessore complimenti per la relazione fatta, poi alla fine della discussione faremo pure noi delle proposte perché



accogliendo le parole del Sindaco noi con la 328 vogliamo la massima trasparenza, la trasparenza per le assunzioni, la trasparenza per i pagamenti, la trasparenza per tutto. Noi vogliamo la trasparenza per tutto e poi Assessore ci corre l'obbligo sapere è arrivata un'altra tranche di 400 mila euro, la volta scorsa parlando con te è arrivata un'altra tranche di 400 mila euro, ma a me pare, non ho parlato con nessun operatore, ma pare che gli operatori, negli ultimi tempi, hanno percepito solo 200 euro, chi li ha percepiti, chi non li ha percepiti. Perciò la fase nuova che l'amministrazione Catapano si è data e che noi vogliamo dare un umile consiglio ed un umile suggerimento, quando è possibile, ed è quello di capire tutto della 328. Perché, consentitemelo, a me quando l'attuale Sindaco si diceva che si sono fatte delle liste per la 328, si sono fatte tante cose, non buone per la 328, oggi è arrivato un momento di dire basta con il passato e partire con il presente, con il futuro. Perché noi, ricordo ai Sindaci dell'ambito, per la commissione assistenza abbiamo perso un Consiglio Comunale per 290 euro al mese e si è creato una Commissione, la proposta che noi fare alla fine è di creare una nuova Commissione, la Commissione di indagine, una Commissione di trasparenza, dove possono partecipare tutti gli Assessori dell'ambito, i Consiglieri Comunali per sapere pure le assunzioni, come vengono fatte, per sapere tutto. Poi ci riserviamo di continuare. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Santorelli. Aveva chiesto la parola, se non ci sono altri interventi, per una precisazione l'Assessore Ambrosio.

ASSESSORE AMBROSIO: Allora, gli operatori che sono qui presenti numerosi. Noi ci siamo visti nel passato, abbiamo fatto anche una riunione con loro per far capire che non era colpa nostra come Comune capofila o per gli altri Comuni, che non pagavano o pagavano e quindi loro non venivano pagati. Noi quando diamo mandato alle cooperative noi non dobbiamo fare altro che vigilare sulle cooperative e dare i fondi necessari affinché le cooperative possano andare avanti. Poi, Consigliere



Santorelli, gli operatori non sono individuati dalla politica ma fanno capo ai Presidenti delle cooperative, quindi la politica di questo non gliene frega proprio, noi facciamo soltanto il nostro dovere, cerchiamo di rendicontare, cioè di fare un bilancio a fine anno, cerchiamo di avere quanto più presto è possibile i soldi dalla Regione per poter pagare le cooperative, poi saranno le cooperative a dover pagare gli operatori. Se tutto ciò non è accaduto non è colpa della politica, non è colpa dell'ambito non è colpa degli altri comuni, va bene?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, un attimo.

VOCI FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora, vuole fare la replica o si vuole riservare dopo? Se me lo consentono i Consiglieri facciamo fare la replica. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (LIBERI): Assessore, noi da quello che abbiamo sentito è che la politica non c'entra niente, quindi è un problema delle cooperative. Quindi quando ti incontra per la strada qualche operatore, e c'ero io presente, e avanzano sempre soldi non è colpa tua, questo è importante saperlo. Ragion per cui noi dobbiamo sapere perché le cooperative non pagano, noi dobbiamo saperlo come politica perché le cooperative non pagano.

APPLAUSI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chiedo al pubblico, cortesemente, di astenersi dal fare applausi.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (LIBERI): Io vi ringrazio ma questa è una cosa talmente seria che non ne vale nemmeno la pena, vi ringrazio per l'applauso. Però a questo punto, da questo foglietto che ci è stato recapitato dalla Dottoressa, mi sorge pure il dubbio che qualche cooperativa non serve nemmeno più,



qualche servizio non serve. Allora prendiamo atto e individuiamo i servizi realmente che servono, visto che i soldi sono pochi, e cerchiamo di eliminarle altre. Perché leggendo delle cose assurde, cose assurde, servizi che io non so nemmeno che esistessero questi servizi, allora io invito il Sindaco, invito il Consiglio Comunale di prendere atto di questo foglio perché dobbiamo individuare se noi abbiamo bisogno dell'assistenza domiciliare agli anziani, se abbiamo bisogno dell'assistenza domiciliare ai disabili le altre togliamole visto che quello che manca sono i soldi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Parola al Sindaco.

SINDACO: Proprio per essere velocissimi. Io non vorrei che questo tipo di riunione... invito il Presidente del Consiglio ad essere attento su questa mia preoccupazione. Non vorrei che questo Consiglio Comunale si riducesse solo ed esclusivamente a dare una risposta che è poi quella immediata, che fa male, però non può essere un Consiglio Comunale che deve dare la risposta: perché si paga o non si paga l'operatore, attenzione. Non deve essere così riduttiva questa riunione, noi non abbiamo il compito solo di dare questa risposta, perché dobbiamo andare, a mio modesto avviso, a fondo delle problematiche della 328, affrontarle fino appunto in fondo e comprendere quali sono le preoccupazioni, ma soprattutto le vere e reali problematiche della 328, perché arriviamo a comprendere effettivamente perché vi sono delle difficoltà alcune che non dipendono ovviamente dai Comuni e dall'ambito, ma direttamente della Regione Campania, e questo lo sanno tutti, ma la cosa che più è importante, qui la politica si riunisce per comprendere quali sono le reali difficoltà dell'ambito, ex ambito 9, e soprattutto quali sono le risposte possiamo dare. Mi spiego: l'intervento di Santorelli è un intervento, Presidente, che io invito i colleghi Sindaci degli altri paesi a prendere in seria considerazione, la politica, l'ambito, deve valutare se vi sono dei servizi che non hanno più necessità di esistere, ecco questo significa il famoso taglio la spending review, se questo ambito si porta dietro dei servizi inutili vanno tagliati perché i servizi inutili, se ci sono dei servizi inutili, i



servizi inutili non fanno altro che far comprendere che questo è un carrozzone clientelare. Questo tipo di risposte immediate, bisogna dare, comprendere se vi sono degli errori, capire se vi sono delle possibilità di migliorare il servizio e soprattutto di tagliare i servizi inutili e poi avere anche la capacità, se vi sono le condizioni, alla fine di uno studio, di dire alla gente: guardate abbiamo 50 operatori nel settore, mi pare che siano 140, ma per questi servizi erano necessari, oppure potevamo solo assumere 50 persone. Anche questo deve fare la politica, si deve assumere anche questa responsabilità, io ritengo di dire senza tema di smentita ciò che già detto nel nostro Consiglio Comunale quando non era speciale, carrozzoni clientelari ex ambito 9 e ambito 26, almeno per quanto ci riguarda con San Giuseppe Vesuviano non ne avremo più, questo sia ben chiaro, il messaggio è chiaro. Carrozzoni clientelari noi non ne vogliamo più, perché prendere in giro un sacco di operatori, tenere in piedi tante cooperative che poi, praticamente, hanno difficoltà a pagare o non pagare, non serve al nostro ambito e fa male sia all'operatore ma soprattutto alla città, alle nostre città. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora ringrazio il Sindaco e passo la parola al Consigliere Ambrosio che ne ha fatto richiesta.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (P.D.L.): Grazie. Io saluto tutti, apprezzo la presidenza che in pochi giorni ha fatto una riunione monotematica c'era stato questo impegno, l'avevamo chiesta all'unanimità tutti quanti e saluto gli amministratori dei paesi limitrofi, saluto tutti i cittadini presenti, saluto gli operatori della 328. Noi come gruppo del P.D.L. interessano due cose su questo argomento: non fare dietrologia perché poi se andiamo a dire i carrozzoni clientelari, se andiamo a dire le cosiddette parole "mozzecate", se andiamo a dire prima o dopo, il passato non ci interessa, a noi il passato non ci interessa, è passato, se qualcuno è stato leso per il passato ci sono le sedi competenti, ma sentir dire in maniera generica i carrozzoni, le carrozze, carrozzoni è una bella canzone di Renato Zero, il carrozzone,



che è bellissima, pensiamo adesso, pensiamo che ci sono tante persone stasera che vogliono delle risposte e credo che tutti quanti dobbiamo dare innanzitutto una risposta di concretezza e di serietà. A noi interessano due cose: gli operatori che lavorano nelle macroaree, perchè mi sono fatto un elenco a modo mio, la macroarea anziani ha 55 operatori e un coordinatore. Qui forse non abbiamo capito che l'azione, Assessore, lo dico con molta franchezza, non lo so se ti faccio un danno io se ti faccio una cosa piacevole, io te lo dico con molta franchezza che ti ho visto molto all'opera, molto entusiastico su questo argomento al di là dei risultati che uno può raggiungere, ma io devo dire che come Assessore ti ho incrociato, ti ho visto e qualche volta abbiamo fatto anche uno scambio di idee, anche oggi, e credo che tu se avessi potuto avere la bacchetta magica avresti risolto tutti i problemi. Ma questo è un campo difficile, è un campo molto difficile questo qua per un motivo molto semplice, perché molte volte hai... anche perché mancano le risorse, io voglio spendere anche una spada a favore di chi molte volte gioco forza non garantisce i diritti agli operatori. Allora a noi interessa che agli operatori vengano garantiti i diritti, quando forse c'erano i carrozzoni, forse c'erano, un dipendente si poteva dare ammalato e gli veniva pagata la giornata, ci sta questo adesso? Io non lo so, chiedo a voi. Io ho visto dei capitolati di appalti e mi congratulo con chi li ha fatti, sono dei capitolati di appalto perfetti ma vengono rispettati? Io mi chiedo se vengono rispettati.. E devo dire che la coordinatrice, la Dott.ssa Casalini, mi recapitò copia di una istanza che ha fatto a tutte le cooperative chiedendo, praticamente, una serie di documenti tra cui anche copia di dei modelli DM10 compilate per il lavoro dipendente, ma il modello DM10 ti dà la complessità della situazione della cooperativa mentre invece i modelli Uniemens ti danno il cantiere ex ambito 9 ora ambito 26. Sono arrivate queste carte perché le ha chieste il 15 marzo 2013 alla cooperativa, chiedo all'Assessore, se sono arrivate perché sono importantissime. Poi i contratti prevedono che sì, è pur vero che ci è stato un passaggio di cantiere all'epoca, e circa 36 - 37 parlo della macroarea anziani sono confluite o non avevano il titolo OSA, OSS che pure c'era nel capitolato appalto, benissimo, ma l'ufficio è in condizione di poter dire come è avvenuto il

Mariano Venetucci

reclutamento dei soggetti che si sono succeduti quando si è liberato un posto? Voi potete dire come è avvenuto il reclutamento, se è avvenuto con trasparenza o è avvenuto da carrozzone clientelare? Come è avvenuto il reclutamento? E' avvenuto perché: "Dici puoi prendere questa persona"? O è avvenuto il reclutamento quando si è liberato un posto? Come è avvenuto? Lo chiedo a voi, lo dovete dire voi. Un'altra cosa che a noi interessa come gruppo del P.D.L. è l'utenza. Noi vogliamo che l'utenza sia soddisfatta e questo lo chiediamo e chiediamo affinché non vengano negati i diritti ai lavoratori. Santorelli se ne è andato, Santorelli ha detto la verità, qua si va per 100, mi associo a quello che ha detto Santorelli. Santorelli ha detto che si chiamano i dipendenti e si dice: "Eccoti 150 euro", verifichiamolo, non so se è vero. Io riporto anche quello che ha detto Santorelli, gira questa voce che si chiamano i dipendenti e si dice: "ti posso dare 200 euro", vediamo. Perché io credo che ai dipendenti vadano garantiti tutti i diritti e i doveri. Quindi l'utenza, andiamo un attimo fare i controlli che prevedono i capitolati. I capitolati prevedono controlli rigidi, l'ufficio di piano deve andare a casa dell'utente a vedere il gradimento, queste schede ci sono, i modelli Uniemens Dott. Casalini, non voglio la risposta esatta, sarà il Presidente poi a autorizzarla a dare la risposta, si sono verificati i modelli Uniemens i contributi vengono pagati per queste persone? Ha detto un operatore, ci ho parlato con un operatrice, dice che non ci pagano ma abbiamo il carosello, ma quale carosello. Se uno lavora deve riscuotere, non il carosello; il carosello è quello che fanno i figli a casa, che buttano una moneta dentro, quindi andiamo bene. Soprattutto non facciamo dietrologia, il mio è un intervento tutto sommato ritengo costruttivo, io chiedo che non vengano lesi i diritti dei dipendenti e che venga garantita la soddisfazione dell'utenza, come seconda cosa, e terza cosa che vengono azionati i controlli da capitolato. Io chiedo solo queste tre cose, non chiedo di più e non mi sembra di chiedere troppo. Grazie.

Mariano Venetucci

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Consigliere Ambrosio, prima mi ha chiesto la parola Stefano Pagano Vice Sindaco di Terzigno. Diamo la parola prima a Stefano Pagano e poi dopo per i chiarimenti ed interventi.

STEFANO PAGANO VICESINDACO TERZIGNO: Saluto tutti gli operatori, saluto chi ha organizzato questa cosa e ringrazio anche il Presidente del Consiglio che ci ha convocato questo. Ma io voglio entrare subito nella problematica. Io penso che qua sembra che qua il Consiglio Comunale di San Giuseppe al momento si è messo dietro le spalle e ci fa determinate domande. Io penso che in questo momento, in tutto quello che è capitato, di quello che è capitato con queste cooperative che ce le portiamo da anni appresso ed ogni volta c'è sempre la solita problematica, una volta per sempre, io penso che dobbiamo prendere tutti i dati, tutte le cose, riunirci, fare una dichiarazione precisa e corretta di come stanno le cose di questo ambito e da quel momento possiamo partire se no partiamo sempre da una situazione di quello che avevamo, dei carrozzoni, a noi ci interessa la gente che in questo momento ci sta, la gente che in questo momento opera nel settore, un settore che ci viene anche finanziato da parte della Regione Campania, è inutile che in questo momento ognuno fa la sua proposta e sembra che noi dobbiamo essere i Consiglieri Comunali. Qui lo conosciamo tutti quanti il problema, lo conosciamo bene, tutti quelli che sono impegnati in questo, io penso che dovremmo fare con l'ambito e con gli Assessori delegati e con la Dirigente fare un documento che ci può relazionare su tutta la situazione, e tutti quanti noi, tutti i Consigli Comunali dell'ambito ci dobbiamo riunire e dare una risposta precisa ai cittadini, se no noi facciamo questo consiglio, abbiamo detto le belle parole all'ultimo al tutto ce ne andiamo, rimanete tutti come state ed è inutile perché non risolviamo nessun tipo di problema. Allora io penso che in questo momento sia possibile e se è possibile fare una proposta se la vogliono prendere in considerazione va bene. Una proposta che l'ambito faccia un esame preciso di come stanno le casse in questo momento dell'ambito, a chi dobbiamo pagare, a quante persone dobbiamo pagare a quanti operative dobbiamo pagare? E'



questo l'analisi che possiamo fare. Quello che dobbiamo prendere, i Comuni quello che debbono versare e mettere tutto sul tavolo e cercare di risolvere la problematica se no ci troviamo che ci alziamo, ognuno ha detto la sua e non penso che non abbiamo risolto niente. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prego il pubblico di astenersi da fare applausi perché non è consentito. Primo di passare la parola ad Agostino Casillo che l'aveva chiesta. Volevo dire a Stefano Pagano, all'amico Stefano Pagano, che noi abbiamo convocato questo Consiglio Comunale perché all'unanimità il Consiglio Comunale di San Giuseppe Vesuviano ci aveva chiesto di convocare un Consiglio Comunale monotematico sulla questione della 328. Atteso che noi ci siamo insediati da appena 4 mesi per far luce e chiarezza in modo ufficiale e verbalizzata all'interno di un Consiglio Comunale le problematiche che venivano fuori. Per fare ancora più luce abbiamo invitato tutti i rappresentanti dei Comuni dell'ambito ma appunto per dare l'opportunità ad ognuno di dire liberamente e poi prendere... sono d'accordo con te, non deve restare lettera morta, prendiamo lo spunto per prendere delle determinazioni insieme se c'è il clima politico giusto stasera, ed io credo che ci sia, per costruire e per andare avanti poi è chiaro che quando il Sindaco Catapano dice: lasciamo perdere il passato; però per il futuro noi carrozzoni clientelari non ne vogliamo. La 328 io sono d'accordo con l'intervento di un Consigliere che è intervenuto precedentemente, la 328 è soprattutto ad appannaggio degli utenti, perché qua chi soffre è l'utente quindi l'utente, l'operatore che pure soffre perché questa è una misura sociale, non lo dimentichiamo mai, è l'operatore che soffre da un punto di vista economico deve essere pagato. Allora se ci sono delle problematiche delle quali che noi veniamo a conoscenza da poco perché amministriamo da poco e facciamo un tavolo di chiarificazione con tutti i comuni dell'ambito, nell'ambito del quale ognuno può dire la sua liberamente e si va avanti, però per il futuro, cortesemente, invito a noi stessi rappresentanti del Comune di San Giuseppe Vesuviano e a tutti i rappresentanti dei Comuni di tutti gli altri ambiti di evitare carrozzoni clientelari. Questo penso che

Mariano Venetucci

questa è una pretesa legittima da chi vuole fare politica in modo serio e io credo che nell'ambito ci siano tutti i Comuni e tutti i rappresentanti seri per cui su questo possiamo tranquillamente essere d'accordo. La parola ad Agostino Casillo. Prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA): Grazie Presidente. Buona sera a tutti soprattutto ai rappresentanti dei Comuni dell'ambito, tra Sindaci e Assessori che sono intervenuti. Io penso che questa sera sia un'occasione importante, perché bisogna smetterla di nascondersi dietro un dito. La 328 negli anni è diventata uno strumento di costruzione di clientele e di rendita di posizione politica, lo sappiamo tutti. Ci sono Consiglieri comunali e Assessori che hanno costruito la loro fortuna politica sulla 328 e questo è un danno, è un danno non solo per i cittadini e per gli utenti ma è un danno soprattutto per i lavoratori delle cooperative perché questo sistema ha fatto sì che si alimentassero dei sistemi per cui il lavoro delle persone sia stato sfruttato per altri fini. Allora io credo che oggi qui in questa aula dove sono rappresentati tutti i Comuni dell'ambito c'è la necessità soprattutto di prendere coscienza di questo e fortemente impegnarci tutti quanti a spezzare questo legame clientelare. Noi abbiamo studiato bene tutti i dettagli della legge e all'articolo 6 della legge si dice che tra le competenze dei Comuni c'è quello di adottare strumenti di controllo di gestione atti a valutare l'efficienza, l'efficacia ed i risultati delle prestazioni in base alla programmazione. Allora io credo che l'unico modo per riuscire ad uscire da questo impasse è questo, che i Comuni devono fare il loro compito, ovvero devono attuare gli strumenti per il controllo. Poi c'è da sottolineare un altro aspetto, che è quello che è stato già sottolineato in altri interventi precedenti ovvero il problema della solidità finanziaria e della trasparenza delle cooperative. Ebbene, su questo è importante che dalle prossime gare che vengono fatte le cooperative siano obbligate a presentare delle fidejussioni bancarie, perché quelle possono soltanto garantire una stabilità finanziaria e solidarietà finanziaria che poi possa rendere il lavoro dei dipendenti venga remunerato. Ed è quello che poi è riportato anche nelle linee guida della Commissione Europea che ha presentato delle



linee guida che servono proprio nella costruzione dei bandi e per l'affidamento dei servizi alle cooperative sociali, far sì che questo meccanismo non decada in quello che è diventato in questi anni ci sono. Allora è importante che noi prendiamo da qui e cominciamo da questo. Ho sentito parlare prima anche di servizi inutili, in questi giorni abbiamo anche noi riscontrato queste anomalie e quindi abbiamo riscontrato, ad esempio, la presenza di uno sportello immigrazione che in 3 anni ha assistito 12 immigrate. Io credo che le comunità straniere che sono presenti sul territorio sono molto numerose, e credo che questo servizio sia molto importante, attualmente gli sono affidati soltanto 48 mila euro, io credo debba essere potenziato questo servizio. Però se all'intero dello sportello non ci sono le figure professionali idonee, io credo che è da qui che dobbiamo iniziare cioè dalla qualità dei servizi, dalla qualità del lavoro ed è questo che deve garantire la qualità per l'utente finale. Perché badate bene lo sappiamo tutti la situazione di crisi che vive soprattutto un territorio del sud e di Regioni che vivono dei ritardi dei di sviluppo. Allora questi 6 milioni di euro, perché cari signori parliamo di questo, possono veramente servire a risolvere delle situazioni di estrema difficoltà che molte famiglie dei nostri Comuni stanno vivendo. Abbiamo riscontrato, ad esempio, anche la presenza di un altro servizio ovvero del pronto intervento sociale che dovrebbe essere in sostanza un camper, che dovrebbe girare per i Comuni, e servire a fare degli interventi sui clochard e sulle situazioni di emergenza stradale. Bene, abbiamo avuto notizie che questo servizio non è attivo quindi bisogna anche partire da questo, oppure come il Social Point che a Palma Campania che è un'attività che viene anche replicata dai Comuni, allora c'è bisogno di un potenziamento di tutti quei servizi utili che ci sono e che devono essere potenziati. E guardate io credo che abbiamo l'occasione...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Cortesemente un pò di attenzione per favore, cortesemente evitiamo di parlare nel pubblico. Grazie.



CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA): ...che la 328 può diventare uno strumento importante, uno strumento di supporto alle situazioni di difficoltà delle famiglie e può anche creare, come dire, sviluppo sul welfare, sulle persone che possono lavorare, che devono lavorare in questo settore ma che devono essere retribuiti, devono essere assunti con dei contratti che siano degni di questo nome e quindi è per questo che noi ribadiamo il nostro interesse a partecipare a qualsiasi attività politica che venga decisa, affinché venga fatta chiarezza su tutti gli aspetti di questa legge. Infatti io mi sento di associarmi, ho sentito anche prima degli argomenti di cui si parlava di istituire una Commissione speciale di inchiesta sulla 328, perché guardate per noi dire che il passato non ci interessa guardiamo avanti no, a noi il passato ci interessa, ci interessa fare chiarezza su quello che è successo gli anni scorsi per imparare dai guai e dai guasti che questo sistema sono stati perpetuati, affinché non succedano nella prossima programmazione e nei prossimi anni. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Agostino Casillo. Mi ha chiesto di parlare il Sindaco di Poggiomarino Leo Annunziata.

SINDACO POGGIOMARINO LEO ANNUNZIATA: Buona sera. E' chiaro che se siamo qua è perché la questione è una questione che presenta tante criticità e ringrazio il Presidente del Consiglio e il Consiglio Comunale intero che ha organizzato questa riunione che interessa tutti i paesi interni a questo ambito. Ovviamente mi permetto di dire al Presidente del Consiglio di San Giuseppe che l'invito per il futuro a non adoperare pratiche clientelari è un invito superfluo, nel senso che lungi da noi voler praticare queste pratiche. Sinceramente io al Consigliere Casillo dico che non sono interessato a fare un processo al passato. Non sono interessato perché se realmente c'è un'esigenza di trasparenza essa debba assolutamente guardare al futuro e il clientelismo o non clientelismo...



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Cortesemente chi non è interessato può anche uscire non è obbligatorio, chi vuole stare in aula ascolti l'intervento del Sindaco di Poggiomarino, per piacere.

SINDACO POGGIOMARINO LEO ANNUNZIATA - ...clientelismo o non clientelismo noi abbiamo una questione aperta rispetto agli operatori attuali, dei quali che esistono, sono persone in carne e ossa e che vivono un forte disagio e a questo disagio noi dobbiamo dare assolutamente risposta. Io sono d'accordo per il futuro a monitorare le cooperative che parteciperanno, come diceva Agostino, per il semplice fatto che ci devono garantire, come garantiscono... io trovo assurda una cosa noi Sindaci ci impegniamo nei nostri Comuni a fare gare di appalto assolutamente trasparenti, non fosse altro che ce lo impone la legge. Non capisco perché queste cooperative non debbano avere tutti i crismi della legalità e poi ci si debba trovare in questa situazione in cui non vengano pagati gli operatori. Vi dico la verità, voglio sapere anche la situazione finanziaria di tutti i paesi che partecipano all'ambito, se versano o meno la loro quota, vi devo dire la verità visto che io delego molto al mio Assessore di cui mi fido ma insieme abbiamo deciso che per il futuro vogliamo vederci chiari su tutte le gare che verranno fatte, indipendentemente non solo quelle che riguardano le operative. Io ovviamente sono felice che il Comune capofila sia San Giuseppe, è ovvio, lo è sempre stato e sono certo che questa esigenza di trasparenza che viene fuori stasera sappia trovare dei metodi chiari, scritti, che poi verranno, da parte di tutti i Sindaci e da parte di tutti gli Assessori, verranno di volta in volta ciclicamente compulsati. Infine mi si dice che c'è una questione di cui non ho sentito parlare, nel senso che entro il 30 di questo mese, se mi dovessi sbagliare mi dovette correggere, noi abbiamo la necessità che la Regione ci dia una risposta o mi sbaglio? Allora se c'è questa esigenza stiamo facendo tutti questi discorsi che sono tutti importantissimi, non fosse altro che sulla trasparenza Poggiomarino è molto sensibile, come tutti voi, però io direi questa sera perché non firmiamo, tutti i Comuni, soprattutto per fare pressione su questa scadenza regionale per poi,



insomma, si aprirà ove dovesse andare una fase di progettazione rispetto alla quale faremo valere le nostre proposte anche perché mi si dice che se la regione non risponde positivamente qua siamo costretti a chiudere, allora ritengo che si debba fare un documento congiunto da parte dei Comuni. Questo volevo dire. Mi scuso se andiamo via, io ho detto al Presidente, noi pensavamo che l'ora di tolleranza non ci fosse, ma non fa niente. Ci organizzeremo meglio. Ripeto, se ci inviate via e-mail questo documento se verrà accettato da inviare in Regione e sicuramente... Adesso lo legge. Chiedo scusa, non sapevo che era già pronto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – A questo punto è opportuno che prima che se ne va il Sindaco di Poggiomarino, l'Assessore praticamente legge questo documento e poi decidiamo, tutti i Comuni, di renderlo comune e invito a fare una discussione sul documento. Prego Assessore.

ASSESSORE AMBROSIO: Nell'ultimo coordinamento che è stato fatto martedì mattina, esasperati proprio dalla situazione economica-tragica e dalla mancata risposta dalla Regione noi abbiamo preparato un documento che firmeranno tutti i Sindaci che invieremo, sia alla stampa e sia alla Regione, per fare un atto di forza nei confronti della Regione che è ancora mancante per quanto riguarda le linee guide del triennio 2013-2015. Allora, in riferimento all'oggetto e facendo seguito alla nota 957445 del 28/12/2012 con la quale si invitava nelle more dell'emanazione del piano sociale Regionale anno 2013 comunque a garantire i servizi fino al 30 giugno 2013 utilizzando in mancanza dei residui delle annualità precedenti fonti di compartecipazione dei Comuni si evidenzia, che a tutt'oggi, non sono state emanate le predette linee guide riconducibili al nuovo triennio con le relative assegnazioni delle risorse economiche. Pertanto rilevato che questo ambito territoriale ha ottemperato alle indicazioni Regionali in merito alla continuità dei servizi si comunica che dal primo luglio 2013 in mancanza di vostra comunicazione, i servizi saranno sospesi. Inoltre relativamente all'approvazione della terza annualità si invita a predisporre il



decreto di liquidazione delle quote spettanti a questo ambito nel più breve tempo possibile, perché noi abbiamo fatto la nostra parte, abbiamo mandato la documentazione alla Regione però non c'è stata data risposta, al fine di consentire il pagamento delle spettanze dovute ai soggetti che erogano i servizi per conto di questo ambito. Confidando nella consueta collaborazione e confermando la disponibilità di ogni integrazione o chiarimento si porgono i distinti saluti. Lo firmiamo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Un attimo solo, la pratica non prevede che il pubblico possa intervenire però eccezionalmente lo possiamo fare però voglio prima dare la parola al Sindaco di San Gennaro il quale me l'aveva chiesta. Prego Sindaco.

SINDACO SAN GENNANO: Giusto una veloce testimonianza, io chiaramente voglio ringraziare chi ha organizzato questo incontro, è inutile che ci ripetiamo, perché quando più alla luce del sole si fanno le cose tanto meglio è per tutti, sicuramente si riesce a risolvere qualcosa di più e sicuramente si può prendere qualche impegno davanti alle persone. Devo fare pure delle scuse, perché io personalmente sono stato poco attento e ho dedicato poco tempo a questo settore che merita molto tempo in più di quello che abbiamo dedicato fino a questo momento, almeno da parte mia. Mi devo scusare anche perché sono stato un poco distratto per i pagamenti ma stiamo normalizzando la cosa, di questo me ne scuso e voglio fare un invito semplicemente, ho sentito parlare di opacità, di richiesta di trasparenza, è chiaro che se ci mettiamo a rimuginare il passato non ne usiamo più, noi dobbiamo guardare avanti, io voglio dire una cosa, quelle poche volte che sono venuto alle riunioni dell'ambito ho visto molto spesso degli atti di furbizia. Guardate, la furbizia insomma ti dà una gratificazione effimera, quello che conta è la solidarietà perché stiamo parlando di questo settore così delicato e quindi con la solidarietà tra i Comuni si può andare avanti perché è inutile che uno cerca di acchiappare qualcosa in più e questo poi scambussola tutto e va a discapito di tutti. Il settore delle politiche sociali



è un settore delicato va salvaguardato e non usato perché noi, voglio portare un esempio, la sanità in Campania è stato il braccio armato della politica per tanti decenni e abbiamo visto questa ingerenza della politica questo uso di questo settore da parte della politica che ci ha portato quindi è inutile ormai parlare del passato, guardiamo avanti siamo solidali fra di noi perché c'è in gioco la salute di tante persone e la vita di tante famiglie che girano intorno a questo settore. Per cui io sono contento di questo Consiglio che abbiamo fatto verrò ogni qual volta sarò invitato cercherò di essere più attento e cercherò di dare il mio modesto contributo per cercare di fare in modo che le cose vadano un poco meglio. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie al Sindaco di San Gennaro. La parola al Consigliere Giuseppe Menzione. Prima l'Assessore Miranda. Un minuto. Prego Assessore.

ASSESSORE MIRANDA: Volevo solo un chiarimento del documento che si sta per firmare, Dott.ssa Casalini un chiarimento in merito a questo documento perché io ho una dichiarazione del 28/5 dell'Assessore Russo il quale dice che con l'approvazione del nuovo piano sociale Regionale la Campania si dota di un documento di programmazione che dà certezza ai territori in materia di politiche sociali, e questo è il commento dell'assessore Regionale all'indomani dell'approvazione in giunta del nuovo piano sociale della Campania. Questo piano è stato approvato o no? Questa è la domanda.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Assessore. La parola a Giuseppe Menzione.

CONSIGLIERE MENZIONE GIUSEPPE (CITTA' VIVA): Buona sera a tutti. Oggi abbiamo convocato questo Consiglio sulla legge 328 del 2000 che garantisce le linee guida dei servizi sociali, pari opportunità, ecc. quindi un servizio importantissimo ed io mi rivolgo all'Assessore Ambrosio quando ha detto che gli



operatori non vendono coordinati dalla politica di non mettere la mano sul fuoco per quanto riguarda il passato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere cortesemente si vuole sedere al suo banco.

CONSIGLIERE MENZIONE GIUSEPPE (CITTA' VIVA): Perché io ricordo che molti operatori della 328 che sono stati candidati già nel passato e questo si collega bene alle seconda cosa che voglio chiedere, nel senso che per assumere persone solo per farle contente, per creare un carrozzone clientelare poi vanno a operare in modo non perfetto, non preciso, cosa può comportare? Può comportare, e mi auguro che non sia così, una qualità scarsa dei servizi resi, perché noi non dobbiamo dimenticare che la legge 328 parla dei servizi sociali, servizi alle persone che ne hanno bisogno e se noi assumiamo più persone di quante ce ne servono magari persone inadeguate, non è così, mi auguro non sia così. Ma può essere così, io voglio sapere, mi premerebbe sapere la qualità dei servizi resi com'è? E alla luce soprattutto del fatto che le presente non vengono pagate, gli operatori non vengono pagati. Una signora mi ha fermato per le scale e mi ha detto: “Consigliere è un anno e mezzo che io non prendo soldi come dobbiamo fare? Per fortuna che i miei assistiti abitano nelle zone limitrofe a casa mia”. Che significa questo? Che la signora lavorerà alla grande, perfettamente perché non deve prendere la macchina per spostarsi ma un anno e mezzo di ritardo nei pagamenti degli operatori significa necessariamente, ed io non vedo altra soluzione qualità scarsa nei servizi resi. E quindi io mi auguro che per il prossimo bando le cooperative che partecipano e che si aggiudicheranno queste gare debbano rendere delle garanzie ben precise. Lo sappiamo che la Regione non paga quindi dovete far fronte ad anticipare un anno, due anni per gli operatori perché non è possibile perché pure gli operatori hanno bisogno di uno stipendio o lo stipendio, cioè, se lavorano hanno bisogno di stipendio anche per dare un servizio efficiente e quindi mi allaccio anche a quello che ha detto Agostino Casillo, le fidejussioni che devono



presentare non devono essere assicurative ma bancarie cerchiamo di inserire questo e soprattutto, poi mi correggerete se mi sbaglio, nei pagamenti che le cooperative faranno possiamo inserire che i pagamenti vengano fatti per Postepay, libretto postale e non in contanti? Perché mi è arrivato all'orecchio che qualcuno firma la busta paga dicendo di avere ricevuto i soldi e poi non li ha riceve. Allora possiamo fare un modo di tracciare anche i pagamenti? Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi un attimo diamo la parola alla Dott.ssa Casalini, se non ci sono altri interventi politici. Però un attimo solo prima di fare un altro giro di interventi è opportuno che rispondano prima sia l' Assessore che la Dott.ssa Casalini e poi facciamo un altro giro di interventi. Diamo la parola alla Dott.ssa Casalino e poi all'Assessore. Grazie.

DOTT.SSA CASALINI: Per rispondere al Consigliere Ambrosio, la documentazione che io ho chiesto con quella mia nota che ben conosce è stata presentata regolarmente ed è agli atti dell'ufficio. Per quanto riguarda il reclutamento del personale non spetta certamente all'ambito in rapporto di lavoro, e questo più volte l'ho detto alle signore che lavorano presso le cooperative e sono qui presenti e me ne possono dare atto, il rapporto loro di lavoro con le cooperative non è competenza di questo ambito. La cooperativa ha l'obbligo di pagare i suoi dipendenti, se non lo fa non è certamente da noi che si lamentano anche se a noi dispiace di questa situazione. Siamo in ritardo con i pagamenti perché come ha detto l'Assessore precedentemente non è stato facile ricostruire un attività amministrativa di tre anni. Non è stato semplice, dicevo, ricostruire un attività amministrativa fiscale di tre anni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un po' di attenzione, per favore.

DOTT.SSA CANALINI - Molti sono stati gli atti predisposti per far sì che la Regione Campania ci mandasse quella tranche di soldi che ci ha mandato, abbiamo



ottemperato anche all'integrazione del piano sociale di zona e adesso la Regione Campania non appena avrà approvato il bilancio di gestione trasferirà i fondi. Trasferirà anche i fondi della non autosufficienza, perché chi è del campo capisca, la non autosufficienza è per i malati per i disabili. Volevo dire, abbiamo anche recuperato quei pulmini come ha detto anche l'Assessore ma abbiamo trovato una somma che giaceva dall'anno 2009 per l'acquisto di un pulmino per il quale stavamo perdendo il finanziamento e stiamo cercando del tutto per poterlo riavere e per poter poi pagare questo pulmino che tanto serve al centro Peter Pan per i disabili. Per quanto riguarda il servizio e la qualità sul servizio vengono predisposti i monitoraggi periodicamente, il segretariato sociale che sta in tutti i Comuni periodicamente si porta presso le abitazioni e fa un monitoraggio con l'utenza, l'utenza è continuamente controllata e continuamente avvicinata anche telefonicamente, anche tutti i giorni, per cui il servizio che viene reso così come mi hanno risposto tutti i colleghi degli altri Comuni, ad una mia richiesta per iscritto se il servizio veniva reso in modo eccellente, e grazie ai signori ed alle signore che sono qui presenti, che nonostante non prendono i soldi comunque curano e prendono in cura questi nostri utenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Dott.ssa Casalini. Scusate.

DOTT.SSA CASALINI: Devo ancora continuare. Per quanto riguarda i servizi meno importanti che diceva il Consigliere dell'opposizione, Casillo, effettivamente non ci sono servizi meno importanti o più importanti i servizi sono tutti importanti, ci sono servizi che andrebbero migliorati perché magari come vengono erogati non corrispondono all'esigenza dei nostri utenti per cui, si è già parlato precedentemente, noi possiamo andare avanti fino al 30 di giugno per quanto riguarda la prestazione dei servizi, se la Regione non ci risponde noi dovremmo solo chiudere. In tal caso noi dovremmo andare avanti se la Regione ci risponde e potremmo andare avanti soltanto così come ci ha indicato la Regione con i servizi Lea cioè i servizi importanti alla



persona. Gli altri servizi che il Consigliere diceva meno importanti verranno messi un attimo da parte non perché non servano ma per dare la possibilità con le nuove gare che si andranno a fare di migliorare questi servizi sempre se questi servizi rientrano nelle linee guide che la Regione emanerà. Mi hanno chiesto più volte se è stato approvato il piano sociale di zona, per il prossimo triennio non è stato ancora approvato, questa voce che corre dell'Assessore non so chi, io la predo per buona per carità è il loro lavoro, però è solo un progetto di fatto la programmazione non è stata ancora approvata in giunta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Cortesemente i Consiglieri nei banchi.

DOTT.SSA CANALINI - E per tanto non è stata ancora emanata. È vero come diceva l'Assessore di San Gennaro che la cadenza di soldi e anche...

VOCI FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Facciamo completare la Dott.ssa, se qualcuno vuole fare un intervento mi richiede la parola. Facciamo completare la Dott.ssa. Prego Dott.ssa completate.

DOTT.SSA CASALINI: Possiamo completare, purtroppo data la situazione economica che c'è, ci sono anche dei Comuni che non hanno potuto versare la quota e anche per questo ci si trova in difficoltà con la cassa perché per poter portare avanti questi servizi fino al 30 giugno, da gennaio fino al 30 giugno si è attinto alla compartecipazione dei Comuni chiaramente se viene meno qualche Comune il discorso, insomma, viene poi a cambiare. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Dott.ssa. Prima di passare la parola al Consigliere Ambrosio mi sembra che c'era un intervento dell'Assessore Ambrosio.

ASSESSORE AMBROSIO: Io volevo rispondere al Consigliere Casillo e al Consigliere Menzione perché quello che loro hanno detto io l'ho già programmato



per le prossime gare d'appalto che verranno fatte con le cooperative, cioè noi chiederemo o faremo perlomeno una Commissione di inchiesta che valuterà se è possibile farlo o meno, che le cooperative quando partecipano alla gara d'appalto devono avere concretamente i fondi per poter pagare gli operatori. Perché noi non possiamo fare più questa storia, nel momento in cui noi eroghiamo i fondi che ci vengono trasmessi dai Comuni e che ci vendono dati dalla Regione, con molto ritardo, queste cooperative, quello che penso io e lo pensano un po' tutti, si preoccupano di tenere il Durc a posto cioè sarebbe i contributi INPS per poter continuare l'attività e poi se li dividono come meglio credono, non pagando gli operatori. Perciò noi oggi ci ritroviamo con delle morosità di circa 18 mesi di cui noi non siamo responsabili perché i Comuni, oltre a fare l'anticipazione oppure a versare la compartecipazione non possono fare di più, noi ci possiamo adoperare affinché la Regione ci possa erogare questi contributi, possiamo mettere a posto le carte per poter fare in modo che loro eroghino i contributi economici ma di più non possiamo fare, poi spetta alle cooperative,. Le cooperative le quali nel momento in cui andiamo a stabilire il nuovo piano triennale noi vi promettiamo, così come gli altri Assessori, io parlo anche per gli altri Comuni, che andremo a verificare la bontà dei soggetti che vincono le gare di appalto, se hanno una solidità economica alle spalle e persino per gli operatori che lavorano per la 328, perché non deve più accadere quello che è accaduto. Però ricordatevi che tutto ciò che abbiamo trovato, chiaramente lo abbiamo ereditato. Noi stiamo cercando di mettere a posto le cose, però certamente in 5 mesi non è possibile mettere a posto tutto. Più di quello che abbiamo fatto non possiamo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Volevo dire siccome il nostro regolamento del Consiglio Comunale non consente un intervento da parte del pubblico, però vista la materia e vista l'eccezionalità del momento, se il Consiglio Comunale me lo concede all'unanimità potremmo dare la parola a Renato in rappresentanza, il quale vuole fare un intervento sull'argomento. Siccome l'altra volta abbiamo fatto una



riunione, lui fa sempre degli interventi puntuali, perché forse consce la materia meglio di noi per me per me sarebbe opportuno, però se c'è un solo Consigliere che non me lo consente purtroppo Renato non te la posso dare la parola. Chi tace acconsente per cui all'unanimità, il Consiglio me lo concede, diamo parola a Renato.

SIGNORE RENATO: Io ringrazio i vari Sindaci, in primo luogo il Sindaco di San Giuseppe Vesuviano e tutti gli Assessori. Però, cari signori, abbiamo perso di vista un punto fondamentale che la 328 ha fatto seguito la dignità sociale del 2007 dicembre con successive modifiche. Ora a questo va aggiunto che l'Italia si è fatta promotrice del ...INC... 2013 la legge sulla obbligatorietà di salvare le fatture alle aziende che avanzano soldi dagli enti. Quindi è una legge che obbliga di saldare fatture in 30 giorni massimo 60 di fronte a particolari criticità. Un'altra cosa importante che l'articolo 32 della dignità sociale dice che tutti i servizi devono avere pari dignità, non esiste un servizio di serie A o un servizio di serie B, perché tutta l'utenza deve avere pari rappresentanza sul diritto. Altra cosa, la divulgazione delle legge e delle leggi, signori Sindaci e Assessori e i componenti del Consiglio, se non si fa informazione se non si fa a sentire all'utenza e chi lavora per l'utenza, quali sono i diritti, come posso essere pressati i comuni gli ambiti e la Regione considerate che l'Assessore Armando Russo, di cui già dissi 4 mesi fa, è sempre un fuggiasco di fronte al sociale. Io ...INC... con lettera firmata al Presidente Stefano Caldoro la rimozione dell'Assessore Armando Russo, perché guardate siamo colpevoli tutti quanti, perché tutti i Comuni, ma non solo dell'ambito, di tutti gli ambiti voglio dire: guarda Assessore noi abbiamo bisogno dei finanziamenti per permettere l'erogazione dei servizi, per poi ritornare a fidejussioni delle cooperativi ma, scusate, se le cooperative non sono pagate regolarmente come possono ...INC... conservate per fare fronte alle richieste dei bandi di concorso. Se non sono pagate regolarmente come possono avere il DURC in ordine? E poi come si fa a ...INC... dei servizi quando i disabili, gli anziani e le persone a rischio non sono presenti alle domande specifiche. Ma signori miei, parliamoci chiaramente, qui non si tratta di controllare la



rendicontazione dei vari settori, si tratta di chiedere fondi, il fax o addirittura anche fondi per l'autosufficienza e vi ricordo essere ...INC... appena di 513 milioni, quindi pochissimi affinché il servizio lo garantite, qua non si può parlare di servizi da sospendere o da... qua si tratta di portare la sopravvivenza di categorie che non hanno colpa di essere... i disabili non hanno colpa di essere nati o di diventare disabili, gli anziani non hanno colpa essere anziani. Qua si tratta di difendere le criticità di categorie che vogliono avere i loro diritti ...INC... articolo 4 della convenzionale ...INC... chi è che conosce la legge 67 articoli 2 comma 3 sulle discriminazione indirette, chi di voi conosce la legge sulla dignità sociale, chi è che conosce il Trattato di Lisbona titolo 3 o titolo 5 comma 81 e comma 66, contro la discriminazione. No signori, io non ...INC... la categoria e di tutte le categorie svantaggiate, chiedo che questo Consiglio Comunale con tutto il coordinamento ...INC... se non siete capaci chiedo ufficialmente le sue dimissioni, non ci vogliono parole ci vogliono fatti, ci vuole concretezza, ci vuole collaborazione tra maggioranza ed opposizione perché quando si tratta di difendere i più deboli non esistono colorazioni, esiste il ...INC... la fattibilità, la concretezza, guardarsi negli occhi. Nessuno di voi può guarire i disabili, nessuno di voi può far diventare giovani gli anziani ma tutti, tutti siete capaci a rendere più sopportabile i problemi. Grazie

APPLAUSI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io ringrazio vivamente Renato, questo è un momento di grandi verità sull' argomento e questo per rispondere, mi dispiace che se ne è andato, Stefano Pagano. Anche a questo è servito questo Consiglio Comunale a dare l'opportunità a tutti in modo libero e anche costruttivo di affrontare l'argomento. Sono venute fuori delle proposte perché qua non è finito così, come qualcuno pensava, a taralluccio e vino il Consiglio Comunale, sono venute fuori delle proposte che io ho registrato, delle proposte molto interessanti, come quelle di Agostino Casillo, in cui fa la proposta di dire nel prossimo bando inseriamo la fideiussione



bancaria e non assicurativa. C'è una proposta bellissima di Renato, io mi permetto di dire a nome dell'amministrazione di San Giuseppe Vesuviano, che noi saremo i primi a correre da Ermanno Russo. Noi come amministrazione comunale andremo tutti i Consigliere, tutti gli Assessore, Sindaco capo in testa, chi vuole venire con noi per quanto riguarda gli altri Comuni dell'ambito, stabiliremo un giorno dove andremo a protestare da Ermanno Russo affinché porti avanti tutte le istanze legittime dell'utenza, degli operatori e delle cooperative. Proprio per dare un senso a questa riunione. Dopo di che praticamente se c'è un intervento ancora da parte del Consigliere Ambrosio, se ci sono interventi iscrivetevi. Dal pubblico io ho chiesto eccezionalmente, ho dato la parola, lei è un Consigliere Comunale di Terzigno, prego. Si segga. Un attimo solo. Parola al microfono che viene registrato.

VOCI FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Consigliere Comunale del Comune di Terzigno Nunzio Avino, prego.

CONSIGLIERE DI TERZIGNO NUNZIO AVINO: Ringrazio il Presidente del Consiglio e il Sindaco di San Giuseppe Vesuviano, Comune capofila, mi incuriosiva questo Consiglio, questa riunione tra i Sindaci monotematici per la 328. Dal momento che questa 328 nasce quasi insieme a me politico molti anni fa, e allora in tempi di vacche un poco più grasse ci si consentiva anche di essere un poco più aperti e più disponibili ad attuare certe cose che forse oggi non ci potremmo permettere. Ambito significa insieme di entità quindi insieme di Comuni che dovrebbero operare essenzialmente in sinergia e con un unico intendo, con delle linee programmatiche comuni, con un unico intento. Tanto per intenderci dovremmo essere un ATO, un ambito territoriale ottimale, per arrivare a questo convincimento, a questa definizione c'è bisogno che tutti i Comuni, attraverso i loro rappresentanti, definiscano una linea comune d'azione perché tutti gli interventi sono stati pregevoli e sicuramente degni di attenzione, mi riferisco per esemplificazione sia da parte della maggioranza e



minoranza, cioè da qualsiasi parte politica essi siano venuti gli interventi, ognuno portava in sé qualche, non in assoluto, ma qualche goccia di verità e di correzione che si poteva delineare. Quindi rendiamoci conto che noi abbiamo l'ambito che è formato di 3 elementi fondamentali: l'utenza la parte principale, la più importante, poi ci sono gli operatori che sono il tramite, l'intermedio, il fatto, sulle persone che fanno funzionare questa cosa attraverso i servizi e poi c'è la politica che deve decidere quello che abbiamo detto prima e l'intervento del Signore Renato, l'intervento di Renato, giustamente sottolinea una cosa se noi ci diamo ragione o facciamo in modo che quello che noi ci diciamo rimane all'interno di questa aula consiliare, adesso di San Giuseppe, domani di Terzigno, dopo domani di Ottaviano, un altro giorno di san Gennaro, forse non otterremo neanche il più minimo risultato. Però dobbiamo fare il conto anche un'altra realtà, la realtà è quella che la sanità in generale e il welfare in generale, non solamente quello dei servizi sociali, è stato fortemente ridotto. Quindi per i ritardi che si accumulano nei confronti dell'utenza che fortunatamente, per la buona volontà degli operatori, viene ancora abbastanza bene soddisfatta ma dell'utente operatore che ha bisogno di andare a casa a fine mese e portare un minimo di stipendio questo ancora non lo garantiamo. Allora bisogna fare delle scelte, bisogna individuare, secondo il mio punto di vista, quali sono le priorità che servono ad un ambito per poter funzionare abbastanza bene, è inutile che facciamo 3, 4, 5, 6, 7 servizi che frammentano le risorse e le rendono impossibili per l'ottimizzazione sia da parte dell'utente finale sia da parte dell'operatore. Poi bisogna avere una distinzione di ruoli, secondo me, il coordinamento di piano o l'ufficio di piano dice: abbiamo redatto un documento. Se mi consentite, con tutto il rispetto per l'ufficio di piano, il documento è un documento che deve essere politico, non deve essere solamente tecnico, il documento tecnico passa alla politica a la politica si deve far cacico con forza, con insistenza, con incidenza affinché esso passi. Sicuramente ci sono delle cose che non vanno, sicuramente ci sono delle cose che vanno riguardate, razionalizzate, ristudiate, riviste però se noi facciamo venire meno alle nostre collettività quello che è il sostegno ai meno fortunati, io li chiamo meno fortunati, tra

Mariano Venetucci

le cui categorie il più importante io gli anziani e i diversamente abili, se noi facciamo venire meno questo tipo di sostegno non riteniamo di essere una società civile e gente che rimanga con la coscienza totalmente tranquilla. Quindi, e concludo, prendo per buono perché alcune cose non vanno bene. Antonino Ambrosio ha fatto qualche rilievo, Casillo ha fatto qualche intervento, si parla di fideiussione e quanto altro, però io voglio capire anche la qualità del servizio, non nel senso della presenza, dell'esserci, dell'andare, come queste cooperative reclutano e se i politici, i nostri politici, abbiano effettivamente affrontato il problema della qualità all'interno delle cooperative. Io presupporrei che un signore che va da un anziano, faccio il medico, che ha non lo so, mangia, gli va qualche cosa di traverso deve sapere che non lo deve mettere in un determinato modo l'ammalato, se si trova là, ma lo devo porre sul letto in un altro modo. Se non hanno un minimo di questo allora vuol dire che noi facciamo un'assistenza, non so fino a che punto, possa essere essa valutabile in termini positivi. Ciò detto e concludo, ringrazio ancora il Sindaco e il Presidente del Consiglio, io dico che i rilievi fatti da più parti sono tutti effettivamente validi, però bisogna avere la capacità di farne una sintesi, che deve essere sintesi politica che poi deve essere trasferita nelle sedi competenti e essere adeguatamente supportata. Ripeto, come ho iniziato, la 328 nasce 15 anni fa quasi insieme al sottoscritto con Salvatore Annunziata, amico del Sindaco attuale, con il quale ci siamo battuti per cercare, vorremmo che questo, non è che ritornasse perché andata in degrado ma fosse revisionata, razionalizzata, resa ancora più efficiente. Vi ringrazio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Nunzio Avino. Praticamente una piccola precisazione del discorso del documento che è stato fatto, quello era un documento politico perché a quel documento hanno partecipato tutti gli Assessori, però per quanto riguarda il discorso della sintesi siamo perfettamente d'accordo, questo era il senso della riunione di stasera. Aveva chiesto la parola il Consigliere Ambrosio ma l'aveva chiesta anche il Sindaco. Se il Consigliere mi



consente, un attimo Assessore, mi ha chiesto la parola il Sindaco e poi vi dò la parola al Consigliere Ambrosio e poi all'Assessore Ambrosio.

SINDACO: Ringrazio ovviamente l'amico Nunzio Avino e condivido il tuo intervento in pieno e condivido anche l'intervento dell'amico Renato. In effetti come diceva prima Aniello De Lorenzo, il nostro Presidente del Consiglio Comunale, questo tipo di riunione ha anche la finalità di poter portare a conoscenza gli organismi Regionali di quelle che sono le intenzioni di questo ambito. L'intervento di Renato è stato registrato. Ovviamente io chiedo che questo Consiglio Comunale allargato che l'ambito possa portare la sua voce alla Regione Campania, come? Non solo chiudendo questa sessione con una proposta condivisa da tutti ma anche recependo e lo faccio non per una questione di piaggeria, ma perché ho già una volta ascoltato l'amico Renato e condivisi tutte le sue indicazioni ma soprattutto condivisi anche tutti i riferimenti normativi che riportò in quella assemblea già allora l'amico Renato e ne condivido ancora i contenuti quando fa un intervento, perché il suo intervento è sempre lo stesso, ha la grande capacità di riproporsi dicendo sempre le solite cose che purtroppo sembrano delle cose solite ma non sono delle cose solite e chiedo scusa agli amici Consiglieri e colleghi Sindaci e Assessori se questa può sembrare una tautologia non lo è, perché queste cose solite sono cose importanti e allora se questo verbale arriva all'Assessore Russo, di cui condivido anche il giudizio espresso da Renato, me ne assumo le mie responsabilità sotto il profilo politico non ho alcuna difficoltà a dirlo, lo avrei fatto a prescindere dall'appartenenza politica, lo avrei fatto anche se fosse praticamente stato l'Assessore di un'altra giunta regionale. Se questo documento arriva all'Assessore Regionale forse già abbiamo raggiunto un obiettivo, che è quello di dimostrare alla Regione Campania che l'ex ambito 9, oggi ambito 26, si è scociato dello stato di fatto. Che lo stato di fatto dell'ambito numero 26 è lo stato di fatto di cambiamento, noi desideriamo che la Regione Campania possa finalmente comprendere che noi ci stiamo lì ed ascoltiamo gli operatori e diciamo: va bene poi andremo dall'Assessore Russo, no. Noi invieremo, se ovviamente tutti

Mariano Venetucci

quanti siete d'accordo, il nostro verbale stenotipico con l'intervento anche di Renato, vi invito anche ad evidenziarlo, possibilmente, in giallo, con tutti i riferimenti normativi per far comprendere alla Regione che noi non ci fermiamo qua. Noi daremo agli organi di stampa, la massima pubblicità di questa riunione, di questo consesso civico. Forse con Renato, e questo è il mio contributo che voglio dare poi anche fattivamente a questo consesso, forse con Renato non è che non sono d'accordo ma tra virgolette mi discosto dall'intervento di Renato per avvicinarmi più a quello di Nunzio Avino sotto il profilo della pragmaticità, mentre Renato dice attenzione alla discriminazione indiretta, e anche diretta aggiungo io amico Renato, io dico invece perché tutti i servizi sono uguali, e ci siamo, io invece sono un po' più vicino a Nunzio perché poi ovviamente a quella che è la linea dei principi inderogabile oltre la quella non si va e o che ovviamente non deve essere violata vi è poi la pragmaticità di chi rappresenta il popolo, deve dare la risposta, deve risolvere il problema. Io facciamo la sintesi dei servizi, come dice l'amico Nunzio Avino, il cui intervento è da condividere, veramente brillante, lucido, facciamo la giusta sintesi dei servizi affinché nessun servizio venga mortificato ma affinché ovviamente si tenga presente anche il periodo di spending review, che è inutile che ci rendiamo in giro, e rientriamo a fare il ragionamento che facevamo prima. Noi non siamo venuti per dire solamente quanto paghiamo la gente che si interessa alla 328, non è questo l'obiettivo che si propone questo consesso civico, noi qui non siamo per verificare la macchia che abbiamo sulla mano qual è, noi siamo qua per verificare che natura ha questa macchia, la natura della malattia della 328 nell'ambito 9, ambito 26. Sinceramente parlando, può piacere o anzi può piacere, il problema rimane sempre lo stesso, il problema che alcuni servizi vanno appunto sintetizzati, altri vanno valutati, dobbiamo essere attenti a non disperdere le risorse, come ha fatto brillantemente il nostro Assessore Gino Ambrosio e la Dott.ssa Casalini, recependo ovviamente le indicazioni nazionali sulla spending review ma soprattutto andando a reperire dei fondi che erano persi, energie perse, abbandonate e altresì cercando di mettere in moto un meccanismo che è un meccanismo di trasparenza. Io dico a tutti gli amici

Mariano Venetucci

Sindaci, mi dispiace con Leo ne abbiamo già parlato, ci sono rappresentanti vari, c'è quello di San Gennaro, rappresentanti di Striano, di Palma Campania con l'amico Luca Capasso siamo all'unisono, ne abbiamo parlato, quindi voglio dire domani giura, è sullo nostre stesso posizioni. La 328 deve essere una palla di vetro, attraverso la quale la gente vede senza avere alcun tipo di dubbio, non so se rendo l'idea, questo deve essere il messaggio che noi dobbiamo dare alle persone perché parlane qui, far comprendere agli operatori che non possiamo più sostenere 136 operatori per tot. servizi sta a significare, al di fuori dei quali poi vi sono anche altri tipi di servizi come minori rischio, magari non rientrano nell'ambito, ma rientrano Comune per Comune, ogni Comune ha anche pesi che gravano sulle proprie spalle come quelli dei minori che vengono appunto presso le case lì ricoverati, allora sono altre spese ancora che noi abbiamo che sono delle spese che ci vengono imposte del Tribunale dei Minori, spese per le quali i Comuni non si possono sottrarre. Allora ecco viene fuori il ragionamento che fa Nunzio Avino. Questo ambito deve essere un ambito più snello, più agile, più trasparente, più vicino alla gente e deve dare la certezza pur facendo un sacrificio, pur dicendo che noi qui non possiamo sostenere questo carrozzone, può piacere o non può piacere questo termine ma questo è il termine, ma soprattutto deve dare certezza alla gente che il servizio continua e agli operatori che saranno pagati mese per mese come ogni essere umano dignitosamente merita che si faccia. Questo è il compito della politica, mettere mano, ovviamente alla protesta con la Regione Campania affinché si realizzi ciò che l'amico Renato diceva con tutti i dati normativi fatti e riportati dall'amico Renato, attenzione ci sono dei dati normativi che sono di una priorità assoluta, si parla addirittura del rispetto della dignità degli esseri umani, parliamo della Carta Essenziale Europea, mondiale, quindi la Regione Campania non può sottrarsi da questo tipo di ragionamento e ovviamente da tutti gli altri tipi ragionamenti che noi come Comuni siamo obbligati a fare. Io lo dico agli amici Sindaci, mettiamoci insieme, cerchiamo di comprendere senza ovviamente, svincolandoci da ogni tipo di ragionamento di natura politica su quella che è la reale soluzione della 328. Grazie.

Mariano Venetucci

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Sindaco, la parola all'Assessore Ambrosio.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (P.D.L.): Giusto per fare qualche altra osservazione, spero costruttiva, su questa tematica che ha visto veramente un interesse di tutti i Comuni e non ultimo anche l'intervento di Nunzio Avino la cui fertilità intellettuale era già conosciuta ma questa sera ha fatto veramente un bel intervento, e soprattutto ho apprezzato il clima della discussione perché di dietrologia di se ne è fatta poca, tranne qualche breve flash oppugnabile di dietrologia, perché credo che quello che interessa adesso, e lo ha detto anche il Sindaco di San Gennaro, è la situazione attuale, noi abbiamo a che fare con questa situazione, che guardate è una situazione grave sotto il profilo delle risorse finanziarie, perché una cosa che non abbiamo detto, che ce la vogliamo andare a prendere con Ermanno Russo andiamo i nostri motivi ci mandiamo il verbale ma io non credo che lui si leggerà il verbale e penso che non se lo leggerebbe nessuno, io credo che bisogna chiedere un appuntamento ad Ermanno Russo e, maggioranza e opposizione insieme, si va a parlare con Ermanno Russo. Noi forse ci siamo dimenticati che le risorse, le provviste maggiori vengono dallo Stato, non lo ha detto nessuno. Le provviste maggiori le risorse vengono dallo Stato e se l'anno addietro le risorse erano 660 milioni di euro circa dello Stato, cioè le provviste per le politiche sociali delle Regioni, quest'anno sono 200. Quindi noi abbiamo a che fare, e penso che sia importantissimo, con Risorse che si sono trimezzate. Allora qua non c'è Ermanno Russo che tenga, le valutazioni vanno fatte in seno all'ambito 26 ma ben sapendo che lo Stato non ha mandato i fondi, non sono previsti, e guardate che dai quei 200 milioni e rotti di euro che lo Stato ha stanziato e non 660, bisogna prendere anche soldi per gli esodati, saranno altri 70, 80, 100 non lo so. Quindi per cui io ritengo che a livello di risorse incominciano tempi bui e né credo che i Comuni possono garantire i servizi. Si è parlato di Lea, certo, lo Stato si è inventato i Lea, Le Regioni si sono inventate i Lea, i livelli essenziali di assistenza ma mica se li è

Mariano Venetucci

inventati solo per la 328, ma anche per la medicina, per la chirurgia, per gli ospedali perché significa Lea non abbiamo i soldi, arrangiatevi, quella parola Lea significa arrangiatevi. Allora il problema è più serio di quello che noi pensiamo perché le risorse saranno minori quest'anno e le risorse saranno sempre minori ed i poveri Comuni non ce la faranno. Allora credo ci sarà un momento in cui uno deve mettere un punto e deve dire quali sono i Lea, quali sono i servizi 2, 3, 4 da fare, questo è un mio modesto contributo. Dopo apprezzo con piacere che la Dott.ssa Casalini è venuta in possesso di documentazione importante ed io credo che noi del P.D.L. del Comune di San Giuseppe Vesuviano ed io il collega Antonio Ambrosio abbiamo un obbligo, un dovere, quello di venire a controllare. Noi abbiamo un obbligo di controllo e noi verremo, verremo a vedere perché a noi ci interessa sempre quello che ho detto prima, ci interessano gli utenti e Renato è stata una voce brillante ed effervescente, degli utenti. Però a noi ci interessano gli operatori, ci interessano gli operatori ai quali, a parte lo stipendio, non devono essere lesi i diritti principali, ma c'è un capitolato, noi andremo con il capitolato dalla Dott.ssa Casalini e chiederemo se quello che c'è scritto nel capitolato venga rispettato. Quindi quando si parla di cambiamento, ma noi qua stiamo parlando di cambiare che cosa? La situazione è diversa, voi, l'Assessore, agisce con più difficoltà prima c'erano i fondi, ora non ci sono, prima era più facile fare un servizio in più anche inutile perché c'erano i fondi, adesso i fondi non ci sono più e se non ci sono più bisogna ragionare con questa assenza o limitazione dei fondi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola al Consigliere Ementato

CONSIGLIERE EMENTATO ANDREA (F.L.I.): Grazie Presidente. Innanzitutto volevo fare i complimenti al Signore Renato, che purtroppo è andato via, per l'intervento, penso che ci sia stata data una bella lezione stasera dalle sue parole e dico che il Comune di San Giuseppe Vesuviano farà pressione per andare a prendere i finanziamenti e andrà... mi associo al Presidente andremo anche di persona



direttamente dall'Assessore Russo. Per quanto riguarda l'argomento di stasera, penso che bisogna guardare più al futuro che guardare al passato, però negli interventi di prima è stato parlato dei carrozzoni clientelari anche dal Consigliere Menzione e volevo dire una cosa se era stato verificato se il numero degli operatori risultava un numero congruo o un numero in eccesso. Se questa cosa è stata verificata. Grazie mille.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Ementato. Se non ci sono altri interventi da Parte dei Consiglieri io chiederei. C'è il Consigliere Santorelli e poi chiude l'Assessore. Grazie.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (LIBERI): Vorremmo chiudere con una proposta perché credo che questo Consiglio Comunale debba formulare una proposta a prescindere dal documento che verrà inviato alla Regione, però noi non siamo contenti, lo dico con affetto, vedo che al Consigliere non interessa tanto questa cosa. Il problema è un altro, mi allaccio alle parole del più giovane Consigliere Comunale di San Giuseppe Vesuviano, Ementato, sentite noi dobbiamo prima di tutto, prima di andare via stasera stabilire se o c'è bisogno di tutto questo personale, perché è inutile che ci mettiamo qua, ho visto che poi finito il discorso dei soldi qualcuno ha sentito 400mila euro è finito se ne sono andati tutti quanti quello interessa, ma a me sorge il dubbio dire ma sono sempre gli stessi? Quando si fanno queste gare vanno ereditati pure operatori o gli operatori possono essere cambiati? Cioè Dott.ssa lei è brillantissima nell'esposizione delle cose però io dopo esigo delle risposte da voi, perché guardate, tutto il rispetto per operatori, per tutto il rispetto per quello che percepisco poco e quando percepiranno però noi di politica ci dobbiamo mettere qualcosa in queste gare perché dalle parole dell'Assessore io ho recepito, e correggimi se sbaglio, che quando vengono dati i soldi la prima cosa si trattengono i soldi che interessano alla cooperativa per pagare il Durc e per pagare l'Inps, poi gli operatori possono aspettare tanto il problema non è questo. Il problema è stato risolto



prendendo quello che tocca a loro. Allora io dico questo noi facciamo una proposta sana e concreta e credo che tutti i Consiglieri debbano accettare queste proposte, 1. noi vigileremo sulle gare, noi andremo a vigilare sulle gare ma prima di vigilare sulle gare dobbiamo dare un input politico e mi riferisco ai Sindaci, l'input politico se queste cooperative non rispettano l'input politico che viene dato dai Comuni si può sciogliere il contratto o non partecipare proprio; 2. vogliamo sapere gli operatori, noi vogliamo sapere se gli operatori devono rimanere per eterno se hanno preso un o, se hanno le possibilità di rimanere, se tocca a loro rimanere, perché io non mi metto nei panni di nessun Sindaco qua tutti i giorni vengono a chiedere al Comune di fare il servizio civico e ci sono persone che vogliono fare la 328, vogliono partecipare alla 328. allora è chiuso? Nessuno può partecipare alla 328? E quando il Consigliere Menzione parla del carrozzone, sconfiggiamo il carrozzone, sconfiggiamolo pure adesso il carrozzone caro Consigliere, pure adesso lo dobbiamo sconfiggere perché quando si parla di carrozzone lo dobbiamo sconfiggere pure adesso, il carrozzone, e non perché uno è amico di Santorelli o amico di Menzione e partecipa alla 328, non va bene, non va bene questo. Noi dobbiamo sconfiggere e, come abbiamo detto prima, che come abbiamo perso una serata intera per una Commissione che è zero rispetto a chi partecipa alla 328 io invito il Sindaco di San Giuseppe Vesuviano e ai Sindaci che sono rimasti di creare una Commissione per chi può partecipare alla 328 e chi non può partecipare. Assessore io ti ringrazio dell'impegno che ci metti tutti i giorni, qualche volta ci abbandoni pure come studio per seguire la 328, però noi non siamo stati scontenti stasera, non siamo contenti perché vogliamo sapere domani mattina se la 328 rimane, se si faranno queste gare, che intenzione ha questa amministrazione, come vuole fare queste gare, che input vuole dare, altrimenti fra un anno facciamo un altro Consiglio Comunale e abbiamo gli stessi problemi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prima di dare la parola per completare all'Assessore Ambrosio, io innanzitutto volevo registrare un dato che per noi amministrazione di San Giuseppe Vesuviano è molto significativo. Ed è questo, io ho



registrato da parte della stragrande parte della minoranza e da parte, ovviamente di tutta la maggioranza, i complimenti al nostro Assessore Gino Ambrosio per il lavoro svolto, per l'intensità che ci ha messo ovviamente nell'opera che ha svolto e noi non possiamo altro che essere orgogliosi del nostro Assessore Gino Ambrosio e quindi la maggioranza, tutta, all'unanimità, ovviamente ti fa i complimenti pubblici, davanti a tutti, per il lavoro che tu hai svolto fino a questo momento. A questo punto, quindi, diamo la parola all'assessore. Per quanto riguarda il tuo intervento Santorelli è molto concreto il tuo intervento, però per quanto riguarda poi le specificità sai bene che bisogna recarsi presso l'ufficio del coordinamento e tutte le cose sicuramente la Dott.ssa ce le spiegherà, come pure io, a prescindere dalla Commissione siccome sull'argomento ci stiamo mettendo la faccia, ci sto mettendo la faccia, ci mettiamo tutti la faccia, io sarò ospite molto spesso del coordinamento. Fortunatamente sono un commercialista, chiederò di leggere i bilanci, chiederò di leggere un po' tutto per capire bene, per capire meglio e per fare in modo che questo famoso concetto di trasparenza poi si tramuti in concretezza, in realtà, se no effettivamente qua rimangono parole che volano al vento invece noi dobbiamo essere concreti perché, ecco ci sono gli utenti e qui siamo tutti d'accordo la catena è facile, i più importanti sono gli utenti, gli operatori poi dopo le cooperative. La politico ha l'obbligo di rendere, come ha detto il Sindaco, trasparente tutto il processo e legale ovviamente. A questo punto diamo la parola all'Assessore Ambrosio per le conclusioni e anticipo i ringraziamenti a tutti coloro i quali hanno partecipato. Grazie, prego Assessore.

ASSESSORE AMBROSIO: Oltre al normale monitoraggio che noi, attraverso i servizi sociali del Comune, facciamo al fine di verificare il buono andamento dei servizi per la salvaguardia degli utenti e anche degli operatori, noi abbiamo provveduto a controllare, per lo meno per quanto riguarda questi 5 mesi, il lavoro delle cooperative. Noi non possiamo intervenire nelle assunzioni, come politica, delle assunzioni degli operatori. Però la prossima volta che faremo le gare di appalto, noi pretenderemo che gli operatori, come diceva il Dott. Avino, siano provvisti almeno



del titolo di operatori socio-sanitari o socio-assistenziali, lo pretendiamo e andiamo a verificare ma soprattutto andremo a verificare economicamente come sono messi per poter salvaguardare gli operatori che lavorano bene e non hanno mai interrotto il servizio nonostante non fossero pagati qualcuno anche da 18 mesi. Noi più di essere vigili o addirittura se vogliamo creare...

VOCI FUORI MICROFONO

ASSESSORE AMBROSIO: Allora il carrozzone non può rimanere perché le gare d'appalto non le facciamo noi, ma bensì le fa la SUA quindi noi in questo non possiamo entrare. Noi possiamo andare a fare, come organo di controllo, il controllo sia degli operatori, perché avremo un elenco, e sia delle cooperative, se sono solide economicamente. Quindi gli operatori che da 18 mesi non prendono i soldi e che da 5 mesi giustamente ci stanno tartassando, perché i servizi loro comunque li erogano, comunque li effettuano, però non vengono pagati, noi come politica possiamo intervenire soltanto sulle cooperative però considerate che da 5 mesi noi siamo qui. Non conosciamo nemmeno tutte le cooperative, le abbiamo conosciute soltanto nel momento in cui abbiamo fatto quella famosa riunione con le cooperative e con gli operatori, dove vi abbiamo detto tutta la verità e nient' altro che la verità. Oggi è stata fatta... la Regione ci ha dato un'altra tranche di quei soldi, noi provvederemo a breve stretto, di pochi giorni, di predisporre i pagamenti delle fatture di queste cooperative sempre chiaramente se le cooperative sono a posto con il famoso Durc, va bene? Di più non possiamo dire, cercheremo di vigilare in futuro e di più non possiamo fare, noi come politica. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio L'Assessore, non essendovi altri interventi dichiaro conclusa l'assemblea alle ore 20.45. Buona sera a tutti.

